savona **IL SECOLO XIX**

VERSO IL CONGRESSO DEL PD

I bersaniani divisi alla meta si riuniscono con Lunardon

E domani Savona ospita la sfida fra i tre candidati alla segreteria ligure

SAVONA. La decisione sul coordinatore della mozione, per la verità, ha già tradito l'esistenza non di una bensì di due anime all'interno dei "bersaniani" del Pd savonese. E come già emerso nel pepato dibattito sul segretario provinciale poche settimane fa, la contrapposizione ha di nuovo riguardato da una parte i "quarantenni" capeggiati dal sindaco Berruti, dall'altra i "senatori" guidati dall'assessore regionale Ruggeri. I primi, sindaco in testa, spingevano perché il coordinatore provinciale della mozione fosse Livio Di Tullio, oggi assessore all'urbanistica del Comune di Savona ed ex segretario della Cgil. Mentre i "ruggeriani" puntavano su un proprio uomo (o donna), apprezzando in particolare l'ipotesi di Lorena Rambaudi, ex vicepresidente della Provincia.

Alla fine, mancando una convergenza comune, si è optato per una candidatura allo stesso modo autorevole e forte ma più indolore rispetto alla delicata convivenza fra le due anime: Giovanni Lunardon, già segretario del partito savonese, attaccato nei mesi scorsi (dopo la sconfitta elettorale) proprio dai quarantenni, ma alla fine confermato. E così sarà lui a fare da contraltare all'altro leader di mozione, il consigliere regionale Nino Miceli per i "franceschiniani".

A parte questo, la mozione Bersani che si prepara al Congresso del 25 ottobre nel savonese annovera senza dubbio le personalità più note e in vista del Partito Democratico attuale e parte quindi con il favore del pronostico nel derby con i cugini pro-Franceschini (considerando invece perdente e fuori dai giochi la terza mozione, "in costruzione", che fa riferimento a Ignazio Marino).

Dietro il coordinatore Lunardon c'è quella che i rivali velenosamente definiscono "tutta la nomenklatura del partito": l'assessore regionale Carlo Ruggeri, l'onorevole Massimo Zunino,





Franco Aglietto



Pierluigi Bersani



il consigliere regionale Michele Boffa, il sindaco di Savona Federico Berruti, gli assessori savonesi Di Tullio e Aglietto, i sindaci di Millesimo (Righello) e Celle (Zunino), il vicesindaco di Albenga (Vazio), e poi la presidentessa delle Opere Sociali Donatella Ramello, oltre a Lorena Rambaudi e tanti altri esponenti di spicco del Pd, in passato e oggi con incarichi nelle varie amministrazioni provinciali.

Oggi, tra l'altro, per Savona è una giornata delicata perché è la vigilia della prima vera sfida in cui i rispettivi candidati segretari liguri (Lorenzo Basso per Bersani, Sergio Cofferati per Franceschini ed Ermanno Pasero per Marino) si confronteranno in un faccia a faccia pubblico. Avverrà domani alle 18.30 nel corso della Festa Democratica in corso di svolgimento a Villapiana (giardini di via Verdi). E sarà la prima vera occasione per sentire parlare e mettere a confronto programmi, intenzioni, obiettivi del partito ligure.

Sarà il clou degli appuntamenti della festa del Pd di Villapiana senza però dimenticare gli altri incontri e dibattiti sul futuro del partito che si svolgono tutti i giorni: stasera, per esempio, alle 18.30, ne parleranno Roberta Pinotti (Franceschini), Andrea Ranieri (Marino) e Paolo Veardo (Bersani). Mentre dal punto di vista dei grandi nomi, dopo l'arrivo a Savona di Piero Fassino e Sergio Cofferati (per Franceschini), i bersaniani stanno per rispondere con l'arrivo di Filippo Penati e - ma non c'è ancora la certezza - direttamente con Bersani. Tra l'altro nella sede di piazza Sisto, due giorni fa, la mozione Bersani si è incontrata per fare il punto ed è stata anche l'occasione per parlare del Comune di Savona e delle recenti "turbolenze". E la notizia è che alla fine tra Giovanni Lunardon e il sindaco Federico Berruti c'è stato un riavvicinamento dopo la recente burrasca.

DARIO FRECCERO

freccero@ilsecoloxix.it

MILLESIMO

IL "POLO MECCANICO" DIVENTA REALTA: VIA ALLA PROGETTAZIONE

ALBERTO PARODI

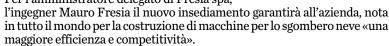
Nel giro dei prossimi 3 anni nascerà un polo della meccanica in località Pertite, al confine tra Millesimo e Cengio. In numeri un progetto sintetizzato da 6 milioni di finanziamenti pubblici assicurati da Filse (Regione) e Ips. Altrettanti da parte privata, gruppo Fresia, un sito di sviluppo artigianale di circa 60 mila metri quadrati complessivi. Previsione, con la nuova sede, di incrementare gli 84 posti di lavoro attuali. Un incremento di ulteriori 50 addetti legati alle nuove imprese che si insedieranno a Pertite dove è pronta a traslocare l'azienda Fresia.

È diventata operativa la progettazione del polo della meccanica. Infatti Ips (insediamenti produttivi savonesi), agenzia pubblica di promozione del territorio presieduta da Roberto Grignolo,, ha conferito l'incarico tecnico per la progettazione esecutiva. Il primo tassello concreto per la nascita di un polo della filiera della meccanica che ha visto impegnati in prima fila i comuni di Millesimo e Cengio, la Regione, la Fresia spa, la Filse oltre all'Unione Industriali di Savona e i sindacati.

Come previsto dall'accordo Fresia trasferirà lo stabilimento oggi collo-

cato nel centro di Millesimo, in via Trento e $Trieste, presso il \, nuovo \, polo \, meccanico \, dove$ è programmato l'insediamento di altre aziende meccaniche «per un rilancio significativo in termini di competitività occupazionale» commenta il sindaco di Millesimo Mauro Righello con il collega di Cengio Ezio Billia. I due sindaci hanno recentemente esteso l'intesa anche agli artigiani e alle loro rappresentanze durante l'incontro tenutosi, nei giorni scorsi, a Millesimo con i rappresentanti provinciali di Cna, Confcommercio, Legacoop. Obiettivo del tavolo coinvolgere il settore artigianale e «valutare le ricadute positive anche sull'artigianato oltre che sull'industria con questo progetto».

L'intesa istituzionale sottoscritta a Millesimo ha coinvolto in prima persona anche il presidente della Regione, Claudio Burlando. Per l'amministratore delegato di Fresia spa,



Roberto Grignolo

Per quanto riguarda la filiera della meccanica ad oggi sono circa una decina le manifestazioni di interesse ad arrivare in Valbormida da parte di imprese liguri e del Basso Piemonte, con una stima per l'occupazione aggiuntiva di circa 50 addetti. «Con questa operazione diventerà stabile il futuro degli 84 dipendenti del gruppo Fresia, i cui vertici stavano meditando da tempo un trasferimento all'estero o nel sito di Niella Tanaro per via del fatto che l'attuale sede nel centro cittadino era diventata obsoleta, con i capannoni non più al passo con la produzione e l'attività» ha spiegato il primo cittadino millesimese.

Il nuovo insediamento produttivo per rilevanza occupazionale e fatturato diventerà un punto di riferimento «e una risposta significativa in controtendenza rispetto ad una fase di accentuata crisi economica non solo in Valbormida» aggiunge Righello. Un intervento importante con tempi prestabiliti. Un anno per il completamento dell'iter autorizzativo e due anni di tempo per la costruzione e il trasferimento dello stabilimento Fresia.

